COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 22 **Data 09-05-2011**	**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. CONFERMA, PER IL 2011, DELLE TARIFFE DELIBERATE NEL 2010**

L'anno **duemilaundici** , il giorno **nove** del mese di **Maggio** , alle ore **18:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di inviti diramati dal **Presidente** in data **02-05-2011** prot. n. **2997 e in data 04.05.2011 prot. n. 3076** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere comunale **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 5 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		MORETTI FRANCESCO		X
SGLAVO ANGELO	X		MORETTI SEBASTIANO	X	
LISBINO ANTONIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
SEPE PAOLO	X		BARBATO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		SARDO RAFFAELE	X	
DE CHIARA MARIA GRAZIA		X	COMPARONE TOMMASO		X
TURCO ANTONIO	X		PETRARCA PASQUALE		X
CAPOLUONGO BRUNO		X			

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Oggetto: Addizionale comunale all'IRPEF – Conferma, per il 2011 delle tariffe deliberate nel 2010.

Il Consigliere delegato al bilancio

nella persona del sig. Antonio Turco

Visto il comma 142 dell'articolo 1 della legge finanziaria 27/12/2006, n°296 (Legge finanziaria 2007) che stabilisce che, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15/12/1997, n°446, i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

richiamato il vigente regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione all'addizionale IRPEF, approvato con atto di Consiglio comunale n°16 del 13/3/2007;

visto l'articolo 1 in ordine alla determinazione dell'imposta nella misura di 0,4 punti percentuali;

dato atto che detta aliquota, in forza della delibera consiliare n°10 del 12/5/2010, nell'esercizio 2010 è rimasta invariata;

visto l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che "*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*".

visto e richiamato l'articolo 1 – comma 7 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito nella Legge 24/7/2008, n°126, confermato dal comma 30 dell'articolo 77/bis della Legge 133/2008, che **sospende**, a partire dal 29/5/2008, il potere di deliberare aumenti dei tributi locali per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, fatta eccezione per la sola tassa sui rifiuti urbani (TARSU)

Considerato che detta sospensione è stata confermata anche dal comma 123 dell'articolo 1 della legge 21/12/2010, n°220 (Legge di stabilità);

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2010, pubblicato sulla G.U. n°300 del 24/12/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 è stato fissato al 31 marzo 2011;
considerato, altresì, che con decreto del Ministro dell'Interno del 16/3/2011 il predetto termine è stato tulteriormente pororogato al 30.6.2011

dato atto che la presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito www.finanze.it

vista la circolare del Ministero delle Finanze n. 289/E in data 22 dicembre 1998 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 1998);

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

visto lo statuto comunale;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale

PROPOSTA DI DELIBERA

1) Con effetto dal 1° gennaio 2011, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.PE.F., come in premessa istituita, è confermata nella misura di 0,4 punti percentuali, nel rispetto dei criteri di cui al decreto legislativo n° 360/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

2) Pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'art.11 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, sul sito www.finanze.it

Il Consigliere delegato al bilancio

(Antonio Turco)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: **Addizionale comunale all'IRPEF - Conferma, per il 2011, delle tariffe deliberate nel 2010**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**

Parere sfavorevole

Carinaro, lì 02/05/2011

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

X **Parere irrilevante**

Carinaro, lì 02/05/2011 Il Responsabile del Servizio

(Arturo Barbato)

p {margin-top: 0; margin-bottom: 0}

O.D.G. (2)
Il Presidente legge l'oggetto della proposta: Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. – Conferma per il 2011, delle tariffe deliberate nel 2010.

12 consiglieri presenti e 5 assente (de Chiara Maria
Grazia, Capoluongo Bruno, Moretti Francesco, Comparone Tommaso e Petrarca Pasquale). Passa la parola al delegato Turco.
Consigliere Turco: "l'aliquota non è stata variata rispetto al 2010".
Consigliere D'Agostino: "quanto introitiamo dall'Irpef?"
Risponde il consigliere Turco: "140.000,00 euro". Conferma il ragioniere comunale, che è presente in aula. Continua il delegato: "E queste somme vanno nel bilancio, diciamo così, per finanziare le spese correnti".
Interventi fuori microfano.
Consigliere D'Agostino: "Arturo, rispetto al federalismo, se Carinaro avesse possibilità di recuperare risorse, il prelievo fiscale potrebbe scendere. Le aliquote potrebbero essere abbassate, anche l'addizionale. In proiezione, è una questione più politica, ma anche per capire l'aspetto tecnico. Si poteva cercare una linea che da qui a tre, cinque anni, recuperando tutta l'area industriale perché forse non recuperiamo il dovuto, ci potrebbe far ridurre l'addizionale o la Tardu. Perché poi il federalismo, prevede che un comune diventi autonomo, e può muoversi come vuole, facendo risparmiare, riducendo delle spese e recuperando su altre.E' questo l'indirizzo?"
Risponde il ragioniere fuori dai microfoni e dice che il federalismo ha già dettato la norma e l'addizionale è al massimo allo 0,4%.
Al termine si passa alla votazione che dà il seguente esito su 12 consiglieri presenti e votanti: 9 favorevoli e 3 astenuti (Consiglieri D'Agostino D., Sardo R., Barbato D.).
Presidente Rapuano: "Rivotiamo per l'immediata esecutività. La votazione è la seguente: 9 favorevoli e 3 astenuti (Consiglieri D'Agostino D., Sardo R., Barbato D.).

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO	Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal ***00-00-0000*** *al* ***00-00-0000*** *come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

Carinaro, lì ***00-00-0000***

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA